



DOMUS DE MARIA

INTERSEZIONI ***Costantino Nivola e Karl Prantl***

25 giugno – 18 settembre 2006

Comunicato stampa

La seconda edizione della manifestazione **Intersezioni**, nata con l'obiettivo di aiutare a costruire una comunicazione tra la Sardegna e le diverse culture Europee, si svolgerà a **Domus De Maria dal 25 giugno al 18 settembre 2006**.

Dopo l'incontro fra due donne, l'irlandese Oona Hyland e Anna Saba, quest'anno verranno messi a confronto due scultori di livello internazionale come **Costantino Nivola**, scomparso nel 1988, e l'austriaco **Karl Prantl**, oggi ottantaquattrenne. Un percorso incrociato di grande fascino, realizzato dalla critica e storica dell'arte **Miroslava Hajek** e curato insieme alla art consultant Maria Elisabetta Governatori, un'occasione unica per rivedere il rapporto fra lo scultore, la propria cultura e la materia.

Due figure apparentemente lontane, ma che attraverso le loro opere sembra che dialoghino, strettamente legati l'uno all'altro da una intesa creativa forte e viva, benché le radici delle loro espressioni artistiche affondino nelle memorie ancestrali dei loro rispettivi paesi d'origine. Un contributo al tentativo di costruire comunicazione alla pari tra varie culture europee, specialmente quelle a torto considerate meno importanti, poiché rappresentano popolazioni più defilate e meno numerose. Dall'accostamento delle sculture ci si accorge delle analogie nella loro ricerca visiva pur così differente. Nivola e Prantl riescono a infondere la vita nelle materie considerate inerti come pietra, bronzo, terracotta, e si protendono verso approfondimenti di una rinnovata spiritualità estesa a tutto l'universo. La diversità dei loro modi di trattare la scultura viene quindi colmata da questa analisi dell'affinità elettiva, che si è cercato di rilevare nel ideare il percorso espositivo.

Promossa dal Comune di **Domus De Maria**, la manifestazione vedrà esposte venti sculture, dieci per ogni artista in un percorso parallelo, per mettere in evidenza le **affinità nella diversità** nelle opere dei due maestri e far comprendere agli spettatori quanto il linguaggio visivo possa salvaguardare le differenti identità culturali.

La partecipazione delle opere di **Costantino Nivola**, resa possibile grazie alla preziosa collaborazione della Fondazione Nivola di Orani, presenta dieci opere tutte provenienti da collezioni private di cui due inedite anche per la Sardegna. Le opere documentano i passaggi fondamentali della carriera artistica dell'artista sardo che fu

scultore e design, cresciuto nella pragmatica Milano, continuamente proiettato verso la ricerca della forma pura ed essenziale in una sintesi fra primordiale e nuove suggestioni; in continua dialettica con le tendenze internazionali ma nello stesso tempo profondamente ancorato alla grande tradizione mediterranea e alla sua terra, nonostante abbia vissuto la sua esperienza artistica principalmente fra Europa e Stato Uniti, dopo che fu costretto sfuggire alle persecuzioni fasciste per difendere se stesso e la sua sposa Ruth Guggenheim, di origine ebraica. Le dieci sculture sono la sintesi del miscuglio rude e raffinato che seppe incantare la cultura americana: dalle solenni Madri, sculture monumentali (anche nelle loro ridotte dimensioni) in marmo bianco di Carrara o travertino, ricordo di una Sardegna ancestrale, alle figure maschili in bronzo, come "L'archeologo fortunato" (1987), bloccate in forme semplici e ed essenziali, sino alle sculture in "negativo" realizzate tra il 1948 e il 1949 con la tecnica, da lui stesso inventata, della colata di cemento sulla sabbia modellata, utilizzando anche materiali complementari come calce, stucco, ghiaia, e chiamata "sand casting".

Accanto a lui le splendide opere di **Karl Prantl**, che ritorna in Italia a distanza di quasi due anni dall'ultima mostra al Museo Morandi di Bologna. Prantl è conosciuto internazionalmente, non solo come grande artista, ma anche come l'ideatore dei moderni simposi di scultura, il primo dei quali organizzato in Austria a St. Margarethen, proseguiti sino agli anni settanta, di cui rimane come testimonianza un complesso importante, un paesaggio di sculture monumentali. Gli scultori invitati da Prantl raccolgono e diffondono l'idea, e dal 1961 Prantl soggiornerà per lunghi periodi a partecipare ai vari simposi da prima in Europa occidentale e orientale, in seguito anche in America e Asia. Perché, è nel lavoro della pietra silenziosa, scelta nelle cave di quasi tutto il mondo, e nei continui incontri con i suoi amici artisti l'attinenza con una parte di Nivola, che come lui nel corso della sua vita non smise mai di allargare le sue conoscenze umane e professionali.

Nove "pietre per la meditazione" in mostra, sono scelte tra la produzione recente (1998-2004). Sono realizzate in marmo di Gummener, corpi bianchi con sfumature rosa a volte segnati dalle pulsazioni delle venature più scure. La decima, una scultura verticale perforata da cinque rotonde aperture, del 1979, realizzata in marmo cristallino bianco simboleggia il suo concetto spaziale. L'insieme delle opere da portare in Sardegna compone l'idea di un organismo vivente legato assieme e al resto dell'universo da profonde e misteriose relazioni.

SEDE MOSTRA:

CENTRO CULTURALE DOMUS DE MARIA VIA ISONZO DOMUS DE MARIA

ORARI 10-13 17 20,30 CHIUSO IL LUNEDI'

TEL. 070 9235015 070 486083 320 193 77 99

UFFICIO STAMPA

Studio de Angelis

Milano - via Ollearo 5

Tel. 02 324377 02-3270133

info@deangelispress.it